

INGV
terremoti
vulcani
ambiente

ISTITUTO NAZIONALE
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

**Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia
AOO INGV**

Protocollo Generale - U
N. 0015658
del 21/12/2016



Gestione WEB

Al Direttore della Sezione di Bologna
Dott.ssa Francesca QUARENI

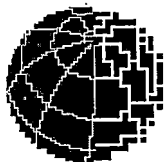
Direzione centrale
Affari amministrativi
e del Personale

Oggetto: Pubblicità atti

Si trasmette copia dell'allegata delibera con richiesta di procedere alle prescritte notifiche.

Delibera n. 271/2016 del 29/11/2016 – Allegato I al Verbale n. 13/2016: Protocollo d'intesa INGV
– Università di Bologna.

IL DIRETTORE
Tullio PEPE



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Delibera n. 271/2016

Allegato I al Verbale n. 13/2016

OGGETTO: Protocollo d'Intesa INGV - Università di Bologna.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **VISTO** il Decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, concernente la costituzione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
- **VISTA** la Legge 27 settembre 2007, n. 165, concernente la "Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca";
- **VISTO** il Decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, concernente il "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165";
- **VISTO** lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 11 novembre 2010 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 90 del 19 aprile 2011;
- **VISTO** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento emanato con Decreto del Presidente n. 366 del 6 novembre 2013, così come modificato con Delibera n. 237/2016 del 22/06/2016 e adottato con Decreto del Presidente n. 503 del 14/10/2016, pubblicato sul Sito WEB istituzionale;
- **VISTO** il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 113 del 18 maggio 2009;
- **VALUTATA** l'opportunità per l'Istituto di collaborare con il Dipartimento di Fisica e Astronomia (DIFA) dell'Università di Bologna attraverso la propria Sezione di Bologna, al fine di condividere attrezzature, personale e risultati per favorire lo sviluppo e la conoscenza della ricerca sulla Fisica;
- su proposta del Presidente,

DELIBERA

L'approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra INGV ed Università di Bologna allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato 1).

Il Presidente è incaricato alla relativa sottoscrizione del Protocollo in accordo con le altre parti coinvolte nella collaborazione, dopo averlo perfezionato in base alle esigenze dell'INGV.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 29/11/2016

La segretaria verbalizzante
(Sig.ra Silvana TUCCI)

Silvana Tucci

IL PRESIDENTE
(Prof. Carlo DOGLIONI)

Carlo Doglioni

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Prot. n. *Rep. n.* *del*

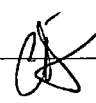
(Da registrare in caso d'uso – D.P.R. 131/1986)

**PROTOCOLLO DI INTESA PER LO SVILUPPO DELLO STUDIO
DELLA FISICA NEI CAMPUS UNIVERSITARI DELL'UNIVERSITA'
DI BOLOGNA**

Con la presente scrittura privata, da valersi ad ogni effetto di legge, redatta in quattro originali

TRA

- **L'ALMA MATER STUDIORUM – Università di Bologna** (UNIVERSITA'), con sede legale in Bologna, via Zamboni n. 33, Codice Fiscale 80007010376, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Francesco Ubertini, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data
- **L'ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)**, con sede in Roma, viale del Parco Mellini n°84, Codice Fiscale 97220210583, rappresentato dal Presidente prof. Nicolò D'Amico in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data
- **L'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)**, con sede in Frascati, via Enrico Fermi n° 40, Codice Fiscale 84001850589, rappresentata dal Presidente prof. Fernando Ferroni, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Direttivo in data..... in nome e per conto anche del proprio **CENTRO NAZIONALE RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE (CNAF)**;
- **L'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA**



(INGV), con sede in Roma, via di Vigna Murata n° 605, Codice Fiscale 06838821004, rappresentato dal suo Presidente prof. Carlo Doglioni, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data


- la **FONDAZIONE CENTRO EURO-MEDITERRANEO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CMCC)**, con sede in Lecce, via Augusto Imperatore n°16, Codice Fiscale 03873750750, rappresentato dal Presidente dott. Antonio Navarra, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data.....;

PREMESSO CHE

- l'Università affida le proprie ricerche istituzionali sulla Fisica al Dipartimento di Fisica e Astronomia (**DIFA**) che svolge le proprie attività sia a livello nazionale che internazionale;
- il DIFA è attivo in aree specialistiche che vanno dalla fisica nucleare e subnucleare all'astrofisica, dalla fisica della materia alla fisica applicata, dalla geofisica alla meteorologia, dalla fisica teorica ai sistemi complessi;
- l'Università svolge le proprie attività e ricerche sulla fisica in due differenti Campus denominati, rispettivamente, Battiferro e Morassutti;
- l'Università intende caratterizzare entrambi i Campus come una cittadella della Scienza in cui i ricercatori universitari collaborano in maniera sinergica con quelli degli Enti di Ricerca in maniera fattiva e continuativa;
- l'Università e INAF hanno operato un investimento patrimoniale costruendo un edificio, a proprietà indivisa, presso il Campus Battiferro destinato ad ospitare le attività congiunte dei due Enti;



- l'Università è interamente proprietaria del Campus Morassutti, sito in viale Berti Pichat, in cui intende ospitare anche le attività degli altri Enti di Ricerca firmatari;
- l'Università ha approvato nella seduta del CdA del 26.10.2016 un Progetto denominato "Multicampus Sostenibile" volto alla promozione di misure votate alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento alle azioni che presentano ricadute per gli studenti universitari;
- l'INAF realizza e coordina attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica;
- l'INAF progetta e sviluppa tecnologie innovative e strumentazioni d'avanguardia per lo studio e l'esplorazione del Cosmo;
- l'INAF favorisce la diffusione della cultura scientifica grazie a progetti di didattica e divulgazione dell'Astronomia;
- INAF ha recentemente ottenuto la conferma che la nuova sede bolognese (nel Campus Battiferro) ospiterà il quartier generale del CTA (Cherenkov Telescope Array), progetto internazionale di astronomia promosso da oltre 30 nazioni, e tale evento rilancia la necessità di una profonda collaborazione con l'Università per lo sviluppo della ricerca nel campo dell'astrofisica;
- INFN promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali;
- INFN per assolvere ai propri fini istituzionali si avvale anche di personale universitario associato alle proprie attività di ricerca;
- INFN intende favorire la promozione e lo sviluppo delle attività didattiche con azioni di sostegno e rafforzamento, con particolare riguardo al


 Si

dottorato di ricerca, e contribuire alla preparazione di figure professionali altamente qualificate attraverso l'appoggio ai corsi di studio universitari, alle scuole di specializzazione, ai master;

○ INFN considera uno dei suoi compiti preminenti la diffusione della cultura scientifica e la formazione professionale nei settori di competenza, cui provvede altresì mediante la partecipazione di studenti universitari alle proprie attività di ricerca in ambito nazionale e internazionale;

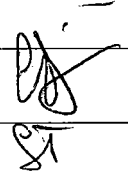
○ l'INGV è stato istituito con il Decreto Legislativo n. 381 del 29 settembre 1999 in particolare l'art. 2 comma 1, 2 e 3 ne definisce le attività;

○ l'INGV, è il centro primario della ricerca scientifica nazionale in ambito geofisico e vulcanologico;

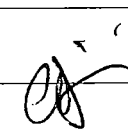
○ l'INGV è componente del Servizio Nazionale di Protezione Civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

○ l'INGV, così come previsto dal proprio Statuto, in particolare all'art. 2 comma 1 lettera b)....svolge attività finalizzate...allo studio sperimentale e teorico della dinamica dell'interno della Terra, della sismicità e delle eruzioni vulcaniche, nonché dei parametri fisici e chimici che caratterizzano l'ambiente terrestre;

○ l'INGV, così come previsto dal proprio Statuto, in particolare all'art. 2 comma 1 lettera c)partecipa a programmi avviati da altri soggetti; stipula accordi e convenzioni per la fornitura dei dati, elaborazione e consulenze di elevato valore scientifico e tecnologico a favore di Enti di ricerca pubblici e privati, pubbliche Amministrazioni, Enti locali e soggetti privati;



- l'INGV così come previsto dal proprio Statuto, in particolare all'art. 13 è costituito da unità organizzative denominate "sezioni", tra cui quella ubicata presso la città di Bologna presso la quale prestano servizio ricercatori coinvolti in studi multidisciplinari dei processi dinamici del sistema Terra (sismologia e tettonica, vulcanismo, climatologia, oceanografia) e sulla mitigazione dell'impatto delle catastrofi naturali sull'ambiente antropizzato (pericolosità sismica e vulcanica; oceanografia operativa;
- INGV si prefigge di raccogliere in un unico polo le principali realtà scientifiche nazionali nei settori della geofisica e della vulcanologia;
- INGV coopera con le Università italiane e le altre Istituzioni nazionali e internazionali;
- INGV è particolarmente attento alla diffusione della cultura scientifica attraverso pubblicazioni, mostre ed editoria digitale;
- CMCC ha come missione la realizzazione di studi e modelli del sistema climatico e delle sue interazioni con la società e l'ambiente;
- CMCC intende stimolare la crescita sostenibile, la protezione dell'ambiente e lo sviluppo di politiche di adattamento e mitigazione fondate su conoscenze scientifiche;
- CMCC incoraggia la convergenza interdisciplinare al fine di stimolare e valorizzare la creatività e si impegna a informare e favorire il dialogo tra scienziati, decisori politici e opinione pubblica per sostenere decisioni e provvedimenti a beneficio della società e dell'ambiente;


ST

o l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possano stipulare accordi per disciplinare in collaborazione attività di interesse comune;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA

QUANTO SEGUE:

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

ART. 2 – OBIETTIVI

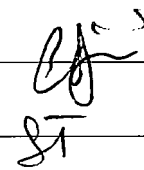
Tutti i soggetti firmatari del presente Protocollo intendono promuovere la ricerca nel campo della Fisica e si dichiarano disponibili a collaborare attivamente con il DIFA al fine di condividere attrezzature, personale e risultati per favorire lo sviluppo e la conoscenza della ricerca sulla Fisica. Le attrezzature scientifiche e tecniche, i servizi tecnici e i locali saranno messi a disposizione, previo singoli e puntuali accordi fra le parti, al fine di sviluppare i Campus della Scienza dell'Università di Bologna.

Gli Enti intendono inoltre collaborare al fine di incrementare e razionalizzare i servizi per studenti e ricercatori di detti Campus con particolare riferimento alla creazione di biblioteche centralizzate, mense, sale studio e (ove possibile) di strutture ricettive.

ART. 3 – ONERI A CARICO DELL'UNIVERSITA'

L'Università mette a disposizione i propri locali del Campus Morassutti in viale Berti Pichat e quelli del Campus Battiferro in vicolo del Pellegrino.

All'interno di detti Campus verranno individuati spazi specifici, da riportarsi nelle Convenzioni attuative di questi Protocollo, da destinarsi ad uso esclusivo



dei vari Enti. In generale però il Protocollo intende promuovere la massima collaborazione possibile sia scientifica che logistica.

In linea di massima l'Università si farà carico degli oneri legati ai seguenti servizi:

- minuta manutenzione;
- manutenzione ordinaria e conduzione impianti;
- manutenzione straordinaria;
- pulizia ordinaria;
- utenze di energia elettrica (standard);
- utenze di teleriscaldamento e teleraffrescamento;
- utenze di acqua;
- presidio dei locali;
- televigilanza e pronto intervento.

Le singole convenzioni attuative disciplineranno meglio, nei dettagli, i servizi che ciascun Ente intende affidare all'Università per meglio personalizzare le necessità gestionali di ogni soggetto.

ART. 4 – ONERI A CARICO DEGLI ENTI

Gli altri Enti contribuiscono allo sviluppo e al funzionamento dei Plessi tramite l'erogazione di contributi e tramite la condivisione del proprio personale e attrezzature.

Per quanto riguarda il Plesso Morassutti si stabiliscono i seguenti contributi:

- INFN : € _____ ;
- INFN (per conto di CNAF): € _____ ;
- INGV: € 190.000,00;
- CMCC: € 40.000,00.

Per quanto riguarda il Plesso Battiferro si stabilisce il seguente contributo:

- INAF: € _____

Tali contributi saranno utilizzati per il ristoro delle spese vive, l'acquisto di libri, riviste e banche dati per la biblioteca comune e, soprattutto, per lo sviluppo edilizio degli insediamenti.

In via esemplificativa si evidenzia che i principali progetti di sviluppo già pianificati nei Campus riguardano la realizzazione di una biblioteca unitaria con annesso sale studio a Morassutti e la costruzione di uno studentato/foresteria comprensivo di altri servizi quali aule, mensa e sale studio presso il Campus Battiferro. I contributi degli Enti saranno quindi utilizzati, in via prioritaria, per queste realizzazioni.

ART. 5 – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

L'Università di Bologna ha inserito la Sostenibilità tra gli elementi fondanti dell'Ateneo e ha stabilito che il progetto Multicampus Sostenibile sia da intendere come chiave di lettura anche dell'intero piano edilizio.

Col presente Protocollo tutti gli Enti firmatari si impegnano a collaborare sul tema della sostenibilità con particolare riferimento ai temi ambientali ed energetici.

L'Università si dichiara disponibile a condividere risultati, progetti e misure per agevolare la diffusione della sostenibilità su territori e comunità più ampi.

Col presente Protocollo, gli Enti si impegnano inoltre a collaborare alla partecipazione a bandi nazionali ed europei per il finanziamento di progetti legati alla sostenibilità ambientale anche in senso trasversale e ampio.

ART. 6 – COLLABORAZIONI DI TIPO SCIENTIFICO

Le parti concordano di collaborare, ove possibile, su temi di ricerca e innovazione che possono comprendere, ad esempio, borse di dottorato e assegni di ricerca. Tali collaborazioni saranno meglio disciplinate nelle convenzioni attuative del presente Protocollo.

ART. 6 - AGGIORNAMENTI

Le parti concordano sin da ora che tre anni, a partire dalla stipula del presente protocollo d'intesa, potrà essere concordato un aggiornamento dello stesso alla luce degli eventi intervenuti e delle nuove esigenze manifestatesi oltre che delle opere realizzate e dell'andamento dei costi gestionali maturati.

Tale aggiornamento dovrà avvenire per iscritto e verrà firmato per accettazione dalle parti.

ART. 8 – FIRMA E REGISTRAZIONE DELL'ATTO

Il presente atto, sottoscritto con firma digitale sulla base della normativa vigente, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.4 della Tariffa, Parte seconda allegata al DPR 26 aprile 1986 n.131.

Gli oneri relativi alle spese di bollo e di registrazione saranno sostenuti in egual misura tra gli Enti firmatari.

Letto, approvato e sottoscritto.

Alma Mater Studiorum – Il Rettore

INAF – Il Presidente

INFN – Il Presidente

INGV – Il Presidente

Fondazione CMCC – Il Presidente

